

LA RIVISTA DEI COMUNI E DEL TERRITORIO

ITALIAPÌÙ

COVERSTORY

Unitec

INEVIDENZA

Le Eccellenze del Territorio

DOSSIER

FERRARA

FOCUS

FRUITIMPRESE

AGROALIMENTARE

ALTO ADIGE

La ripartenza è verde

CAMPANIA

Irpinia Territorio e Imprese

PIEMONTE

La regione dove vivere esperienze

LOMBARDIA

Lodi, un patrimonio di bellezze e tipicità

Sono due i progetti sostenuti dalla **Fondazione Slala** da attuare rapidamente per il porto di Genova

La logistica delle merci per la competitività del Paese



Fabrizio Palenzona, presidente di Prelios e ideatore della Fondazione Slala



Cesare Rossini, presidente Fondazione Slala

Se il sistema Italia vuole tornare a correre, deve essere competitivo sul piano internazionale: l'assunto sottende all'operato di Slala, Fondazione di partecipazione nata nel 2007 per contribuire con lo studio, la conoscenza e la vocazione al fare, allo sviluppo del sistema logistico del Nord Ovest. Non un'operatività limitata a un territorio, pur assai rilevante per il Paese, quanto l'impegno a realizzare subito infrastrutture materiali e tecnologiche di rilevanza nazionale ed europea che portano benessere e ricchezza a tutta la Penisola. Sotto i riflettori ci sono due progetti sull'asse che va dai porti di Genova e Savona Vado verso Svizzera, Germania e Francia: lo scalo ferroviario di Alessandria e i retroporti di Genova e Savona, con le aree buffer nel Basso Piemonte. Fanno

Piemonte

parte del Decreto Genova con uno stanziamento pubblico di 30 milioni di euro cui si aggiungeranno ulteriori 30 milioni di Bei, Banca Europea per gli Investimenti; a maggio si è riunito lo steering committee ed è stato sottoscritto l'accordo con Rfi, Rete Ferroviaria Italiana. Tra gli interlocutori ci sono Uirnet, soggetto operativo incaricato dello studio per il centro ferroviario di Alessandria e l'individuazione delle aree buffer, e Slala, Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia. "Il nodo di Genova - spiega Rodolfo De Dominicis, direttore di Uirnet Spa - si può considerare una specie di tripolo ferroviario Savona, Genova, Alessandria, con treni che partono o arrivano a Genova e Savona e vengono smistati e ricomposti ad Alessandria. La partita è delicata e urgente per il porto di Genova, che deve puntare a velocizzare l'operatività, raddoppiare il numero di container pro-

cessati e aumentare la quota modale su ferro dall'attuale 10% fino al 30%. L'obiettivo sarà raggiungibile quando sarà funzionante il terzo valico".

Lo scalo di Alessandria renderà competitivo il trasporto su rotaia grazie ai convogli da 750 metri, mentre le aree buffer contribuiranno a raddoppiare la capacità

Lo scalo di Alessandria renderà competitivo il trasporto su rotaia grazie ai convogli da 750 metri, mentre le aree buffer contribuiranno a raddoppiare la capacità del porto





Marco Gabusi, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte



Rodolfo De Dominicis, direttore di Uirnet Spa

Una mission in espansione

Nata nel 2007 dalla conversione della precedente società a responsabilità limitata istituita nel 2003, dal 2019 Slala è una fondazione di partecipazione la cui attività si è ampliata dall'originale mission legata alla pura logistica delle merci a quella della mobilità delle persone e della formazione. Opera per lo sviluppo del "Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia" in quanto asse strategico per la realizzazione di infrastrutture materiali e tecnologiche in grado di ingenerare ricchezza per tutto il Paese.

del porto, fino a 5 milioni di teu. "La filiera logistica deve essere accompagnata non solo con le infrastrutture materiali - aggiunge Francesco Mariani, consigliere Slala in Cda e presidente della Commissione Logistica delle merci in seno alla Fondazione - ma anche con quelle immateriali, informatiche, per gestire la grande complessità dell'interazione tra soggetti diversi, con una interoperabilità molto spinta. Ovviamente, tutto questo è funzionale ad aree che dovranno avere a cuore l'aspetto green". Un progetto che si basa su una collaborazione ad ampio raggio tra Piemonte e Liguria che potrebbe coinvolgere anche i flussi turistici. "È un'opera pubblica che deve servire al territorio - precisa Marco Gabusi, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte - da qui la necessità di definirne l'appetibilità, ed è questo il ruolo di Slala, facilitatore e cabina di regia in cui gli enti locali hanno trovato il loro approdo naturale e in cui possono anche, per una volta, non solo guardare alla contingenza ma pianificare un progetto più ambizioso". Due opere non rimandabili, il cui apporto in termini di nuovi posti di lavoro si attesterebbe nell'ordine delle centinaia di nuovi occupati. "Ci sono nodi logistici non risolti che arrestano lo sviluppo del Paese e soprattutto ritardano la competitività del merca-

to delle nostre merci - afferma Fabrizio Palenzona, presidente di Prelios e ideatore della Fondazione Slala - Il Pubblico deve darsi da fare e creare le condizioni per realizzare le infrastrutture. Slala, sotto la presidenza dell'avvocato Cesare Rossini, sta lavorando proprio per questo con una visione di sistema capace di intercettare lo sviluppo. È una opportunità che non possiamo perdere, siamo ricchi di eccellenze, dobbiamo avere una logistica all'altezza: su di essa si gioca il 20% della competitività del sistema".

ALESSANDRIA - www.slala.it



Francesco Mariani, consigliere e presidente della Commissione Logistica delle merci in seno alla Fondazione Slala